

IL MANIFESTO DEGLI SCENEGGIATORI EUROPEI

Le storie sono il cuore stesso dell'Umanità, lo scrigno in cui sono racchiuse le nostre diverse eredità culturali. Esse sono state dette, raccontate e interpretate nel corso del tempo dai narratori.

Gli sceneggiatori sono i narratori del nostro tempo.

dobbiamo credere nel talento degli scrittori europei, dobbiamo incoraggiarlo e sostenerlo. L'industria europea dell'audiovisivo deve trovare il modo di attrarre e fare crescere i suoi sceneggiatori nella produzione cinematografica e televisiva.

Noi affermiamo che:

1. Lo sceneggiatore è uno degli autori del film, il primo creatore di un'opera audiovisiva.
2. L'uso indiscriminato da parte dei registi della formula 'un film di' è inaccettabile.
3. Il diritto morale dello sceneggiatore, specialmente il diritto che la sua opera venga mantenuta integra e protetta da ogni distorsione o travisamento, deve essere inalienabile e realmente onorato nella pratica.
4. Lo sceneggiatore deve ricevere un equo compenso per ogni forma di sfruttamento commerciale di un suo prodotto audiovisivo.
5. In quanto autore, lo sceneggiatore deve essere coinvolto in ogni fase del processo di produzione e di promozione della sua opera, ed essere compensato per questo. In quanto autore, inoltre, deve essere nominato in ogni pubblicazione, inclusi i cataloghi dei festival e le riviste sui programmi televisivi.

Noi ci appelliamo a:

6. i governi nazionali e gli enti preposti affinché sostengano gli sceneggiatori impiegando maggiori energie e più risorse, sia in forma di sovvenzioni, agevolazioni fiscali e facilitazioni negli investimenti delle produzioni cinematografiche e televisive, sia finanziando direttamente la scrittura delle sceneggiature.
7. Gli studiosi e i critici dell'audiovisivo affinché facciano conoscere il ruolo dello sceneggiatore, le università e le scuole a educare le nuove generazioni alla conoscenza dell'arte e della tecnica della scrittura per lo schermo.
8. I festival, i musei del cinema e le altre istituzioni affinché diano risalto nei loro programmi, nelle loro

rassegne, nelle loro manifestazioni agli sceneggiatori alla pari dei registi, degli attori, dei paesi di produzione.

9. Le legislazioni nazionali e quella europea devono riconoscere che lo scrittore è uno degli autori dell'opera audiovisiva.

10. Le legislazioni nazionali e quella europea devono garantire agli sceneggiatori la possibilità di organizzarsi e negoziare collettivamente i loro contratti, nello spirito di incoraggiare e mantenere le distinte identità culturali di ogni singola nazione, ma al tempo stesso facilitare il libero movimento associativo degli scrittori fra di loro e fra i paesi che rappresentano.